

Infocamere festeggia il successo di 900mila bilanci in XBRL

STRATEGIE Oltre 900.000 bilanci depositati nel 2010 presso il Registro Imprese delle Camere di Commercio nel formato XBRL: di



questo si è parlato ieri nel corso del convegno organizzato nella sede della Camera di Commercio di Roma, dove hanno preso la parola esponenti del Ministero dello Sviluppo Economico, di Unioncamere, di XBRL Europa e Italia, dei dottori commercialisti, della Camera stessa e di InfoCamere. Con il formato XBRL chiunque può accedere a dei dati che possono essere oggettivamente e facilmente rielaborati, e le sue componenti tecnologiche vengono costantemente aggiornate per accrescerne le funzionalità. «Questo strumento, che abbiamo realizzato per le Camere di Commercio – ha detto Valerio Zappalà, direttore generale di InfoCamere – permette all'indagine economica nuove e straordinarie possibilità di esplorazione, in quanto consente di consultare e confrontare i vari bilanci presentati dalle società, in base a parametri territoriali o anche tramite la scelta puntuale, e fornisce informazioni statistiche e trend sull'imprenditoria italiana».

Un punto a favore di Vimpelcom nella fusione con Sawiris

TLC Nuovo round a favore di Vimpelcom nella battaglia nata con i soci di Telenor sul progetto di fusione con Wind Telecom, la ex Weather Investments di Naguib Sawiris. L'operazione, contestata sin dall'inizio, dovrebbe portare in mano russa oltre il 51% di Orascom e il 100% dell'italiana Wind. La corte inglese, cui Telenor aveva presentato lo scorso 7 febbraio una richiesta di ingiunzione per bloccare l'assemblea degli azionisti incaricata di ratificare l'operazione, ha respinto l'istanza del gruppo norvegese. L'assemblea, convocata il 17 marzo per votare l'aumento di capitale necessario per consentire l'ingresso di Wind Telecom e rendere effettiva la fusione, si terrà dunque regolarmente. La società norvegese, che si era già opposta votando contro l'operazione nel consiglio di sorveglianza di Vimpelcom, aveva deciso il 28 gennaio scorso di ricorrere all'arbitrato internazionale contro la stessa Vimpelcom e il partner azionista Altime, per poi presentare all'inizio di febbraio un'ulteriore richiesta di ingiunzione.

